



Università degli Studi di Messina

SENATO ACCADEMICO Seduta del 23.12.2013 (ore 8,45)

* * * * *

Sono presenti il Magnifico Rettore Prof. Pietro Navarra, Presidente, il Pro Rettore Vicario, Prof. Emanuele Scribano, ed i Proff. Giancarlo Cordasco, Direttore del Dipartimento di Scienze sperimentali medico-chirurgiche specialistiche ed odontostomatologiche; Domenico Cucinotta, Direttore del Dipartimento di Medicina clinica e Sperimentale; Antonino D'Andrea, Direttore del Dipartimento di Ingegneria civile, informatica, edile, ambientale e matematica applicata (DICIEAMA); Giancarlo De Vero, Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza; Giovanni Grassi, Direttore del Dipartimento di Scienze chimiche; Giacomo Maisano, Direttore del Dipartimento di Fisica e di scienze della terra (dalle ore 9,00); Giovanni Moschella, Direttore del Dipartimento di Scienze giuridiche e storia delle istituzioni; Antonino Pennisi, Direttore del Dipartimento di Scienze cognitive, della formazione e degli studi culturali; i rappresentanti delle aree scientifico-disciplinari (professori ordinari) Proff. Vincenzo Fera (Area 10), Francesco Galletti (Area 06), Fortunato Neri (Aree 02 e 04); i rappresentanti delle aree scientifico-disciplinari (professori associati) Proff. Francesco Abbate (Area 07), Maria Luisa Calabrò (Area 03), Giuseppe Lo Paro (Area 05), Luigia Puccio (Area 01); i rappresentanti delle aree scientifico-disciplinari (ricercatori universitari) Proff. Luigi Chiara (Area 11), Cinzia Ingratoci Scorciapino (Area 12), Roberto Montanini (Aree 08 e 09), Luigi Rossi (Area 14); i rappresentanti degli studenti Sigg. Saverio Curello (dalle ore 9,00), Alfredo Finanze (dalle ore 9,05), Domenico Perri e Guglielmo Sidoti (dalle ore 9,10); i rappresentanti del personale tecnico-amministrativo Sigg. Angelo Alessandrino, Mario Recupero e il Dott. Maurizio Fallico; il rappresentante dei ricercatori a tempo determinato, Dott. Filadelfio Mancuso; il rappresentante dei dottorandi e assegnisti, Dott. Gianni Toscano (dalle ore 9,00); il rappresentante degli specializzandi, Dott. Andrea Conti (dalle ore 9,00); il Prof. Francesco De Domenico, Direttore Generale dell'Ateneo, che funge da Segretario.

Assente giustificato il Sig. Federico D'Amico, rappresentante degli studenti.

La seduta è valida ai sensi dell'art. 10, comma 8, dello Statuto dell'Università.

E', inoltre, presente, dietro invito del Presidente, il Prof. Giovanni Cupaiuolo, Coordinatore del Collegio dei Pro Rettori.

Sono anche presenti la Sig.ra Flavia De Salvo, Responsabile del Settore Segreteria Senato Accademico e la Sig.ra Dionisia Vinti, Responsabile dell'Ufficio Istruzione delibere Segreteria Senato Accademico, che coadiuvano nella verbalizzazione.

Risulta, altresì, presente la Dott.ssa Maria Ordile, Responsabile dell'Area Organi Collegiali, servizi amministrativi e documentali.

* * * * *

II - RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO: RICHIESTA RINNOVO ULTERIORE TRIENNIO.

	<i>Struttura / RPA</i>	<i>Visto</i>
Struttura proponente	Rettorato	
Struttura interessata esecuzione	Direzione Personale e Affari Generali Area Carriere del Personale Settore Professori e Ricercatori Ufficio Budget personale docente e tecnico amministrativo Area Ragioneria	
Altre strutture interessate		

E' presente in aula il Prof. Salvatore Cuzzocrea, pro Rettore alla Ricerca.

Il Rettore, preliminarmente, tiene a ricordare che la politica seguita fino a poco tempo fa dall'Ateneo peloritano ha condotto all'assunzione di un numero considerevole di ricercatori a tempo determinato: infatti – prosegue il Rettore – nel corpo docente dell'Università sono presenti 94 RTD rientranti nelle sottocategorie dei RTD “Moratti (art. 1, comma 14, legge n. 230/2005) e “Gelmini” junior (art. 24 comma 3 lett. a), legge n. 240/2010) oltre ad un “Gelmini” senior (art. 24 comma 3 lett. b), legge n. 240/2010).

Il Rettore evidenzia, altresì, che a regime - con l'assunzione del RTD già vincitori di concorso, in attesa di prendere servizio, e dei RTD che verranno selezionati in esito alle valutazioni comparative, tuttora in itinere nonché già deliberate e da bandire - l'Università di Messina avrà in potenza, nel proprio personale, circa 150 ricercatori a tempo determinato.

Il Rettore, ancora, fa presente che l'art. 10 del bando per le Procedure di valutazione comparativa per la stipula dei contratti di diritto privato per ricercatore a tempo determinato e regime di impegno a tempo pieno prevede che *“i contratti hanno la durata di tre anni e possono essere rinnovati fino ad una durata complessiva di sei anni, compreso il periodo iniziale, dietro valutazione positiva dell'attività svolta motivatamente espressa dal Consiglio di Facoltà e dal Consiglio di Dipartimento presso i quali i ricercatori hanno esercitato l'attività stessa. Il rinnovo è adottato con delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rese esecutive con decreto rettorale”*.

Il Rettore, quindi, fa presente che il 29/12/2013 completeranno il primo triennio di servizio **diciannove** RTD “Moratti” (art. 1, comma 14, legge n. 230/2005), **mentre un ulteriore RTD “Moratti” completerà il primo triennio di servizio il 26/1/2014**, i cui nominativi vengono di seguito riportati:

N.	Ricercatore	DIPARTIMENTO	SSD	Finan.to	Presenza Servizio	Termine
1	Claudio AMPELLI	Ingegneria Elettronica, Chimica e Ingegneria Industriale	ING-IND/25	Ateneo	30/12/10	29/12/13
2	Antonino BUCCA	Scienze Cognitive della	M-	Ateneo	30/12/10	29/12/13

		Formazione e degli Studi Culturali	FIL/05			
3	Maria Gabriella CAMPOLO	Scienze Economiche, Aziendali, Ambientali e Metodologie Quantitative	SECS-S/01	Poten.to O.F. Barcellona	30/12/10	29/12/13
4	Maria Cristina CINICI	Scienze Economiche, Aziendali, Ambientali e Metodologie Quantitative	SECS-P/08	Ateneo	30/12/10	29/12/13
5	Salvatore DE CARO	Ingegneria Elettronica, Chimica e Ingegneria Industriale	ING-IND/32	Ateneo	30/12/10	29/12/13
6	Vivian Milagros DE LA CRUZ	Scienze Cognitive della Formazione e degli Studi Culturali	INF/01	Ateneo	30/12/10	29/12/13
7	Stefania FERRO	Scienze del Farmaco e Prodotti per la Salute	CHIM/09	Ateneo	30/12/10	29/12/13
8	Giovanni FINOCCHIO	Ingegneria Elettronica, Chimica e Ingegneria Industriale	ING-IND/31	Ateneo	30/12/10	29/12/13
9	Carlo GIANNETTO	Scienze Economiche, Aziendali, Ambientali e Metodologie Quantitative	AGR/01	Ateneo	30/12/10	29/12/13
10	Stefania LANZA	Fisica e Scienze della Terra	GEO/04	Ateneo	30/12/10	29/12/13
11	Monica MILASI	Matematica e Informatica	MAT/05	Ateneo	30/12/10	29/12/13
12	Maria A. MENDOSA	Civiltà Antiche e Moderne	L-LIN/21	Ateneo	27/01/11	26/01/14
13	Rossana MORABITO	Scienze Umane e Sociali	BIO/09	Ateneo	30/12/10	29/12/13
14	Mariaeugenia PARITO	Civiltà antiche e moderne	SPS/08	Ateneo	30/12/10	29/12/13
15	Anna PITRONE	Scienze Umane e Sociali	IUS/13	Poten.to O.F. Barcellona	30/12/10	29/12/13
16	Marco QUARTUCCIO	Scienze Veterinarie	VET/10	Ateneo	30/12/10	29/12/13
17	Rosalba RIZZO	Scienze Giuridiche e Storia delle Istituzioni	L-LIN/12	Ateneo	30/12/10	29/12/13
18	Roberta SANTORO	Ingegneria Civile, Informatica, Edile, Ambientale e Matematica Applicata	ICAR/08	Ateneo	30/12/10	29/12/13
19	Rossana SIDOTI	Civiltà antiche e moderne	L-LIN/07	Ateneo	30/12/10	29/12/13
20	Marina TRIMARCHI	Fisica e Scienze della Terra	FIS/04	50% Dip.to	30/12/10	29/12/13

Il Rettore comunica, altresì, che per tutti i sopra elencati contrattisti i Dipartimenti di afferenza, in applicazione all'art. 9 del Regolamento RTD "Moratti", hanno fatto pervenire motivate proposte di rinnovo per un ulteriore triennio.

Al fine di decidere con compiutezza in ordine alle proposte pervenute dai Dipartimenti, il Rettore ritiene, preliminarmente, opportuno inquadrare la richiesta di rinnovo nel contesto normativo di riferimento e, pertanto, ricorda che i Ricercatori in parola sono stati assunti con contratto a tempo determinato stipulato ai sensi dell'art. 1, comma 14 della legge 4 novembre 2005, n. 230, in base al quale le università "per svolgere attività di ricerca e di didattica-integrativa, [...], previo espletamento di procedure disciplinate con propri regolamenti che assicurino la valutazione comparativa dei candidati e la pubblicità degli atti, possono instaurare rapporti di lavoro tramite la stipula di contratti di diritto privato a tempo determinato..." Il medesimo comma precisa, altresì, che "I contratti hanno durata massima triennale e possono essere rinnovati per una durata complessiva di sei anni".

Il Regolamento che ha dato attuazione a tale disposizione nell'ambito di questo Ateneo ha definito l'iter procedurale per addivenire al rinnovo del contratto prevedendo che i ricercatori *“possono essere rinnovati fino ad una durata complessiva di sei anni, compreso il periodo iniziale, dietro valutazione positiva dell'attività svolta motivatamente espressa dal Consiglio di Dipartimento presso cui i ricercatori hanno esercitato l'attività stessa. Il rinnovo è adottato con delibera del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, resa esecutiva con decreto rettorale”*.

Coerentemente con tale previsione, le modalità dell'eventuale rinnovo sono state inserite nei bandi di indizione delle selezioni pubbliche e nei contratti stipulati con i relativi vincitori. In particolare, nei contratti di ogni Ricercatore che viene oggi proposto per il rinnovo si può leggere *“Il presente contratto, di durata triennale, con decorrenza dal [...]potrà essere rinnovato fino a una durata complessiva di sei anni (compreso il periodo iniziale) dietro valutazione positiva dell'attività svolta motivatamente espressa dal Consiglio di Facoltà e dal Consiglio di Dipartimento. L'eventuale rinnovo sarà adottato con delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rese esecutive con decreto rettorale.”*

Successivamente, la legge 30 dicembre 2010, n. 240 ha, tra l'altro, abrogato il comma 14 dell'art. 1 della legge 230/2005, facendo così venire meno la possibilità di stipulare ulteriori contratti della specie (cfr. art. 29, comma 11, lett.c).

Il dubbio interpretativo, conseguentemente sorto, in ordine alla possibilità di rinnovare i contratti *ex lege* 230/2005 anche dopo la esplicita abrogazione della disposizione in forza della quale venivano stipulati è stato autorevolmente dipanato dalla nota ministeriale n. 2330 del 20 aprile 2011.

Difatti, il Ministero, con tale indirizzo interpretativo, ha espressamente precisato che *“i contratti in scadenza stipulati ai sensi dell'art. 1, comma 14, della legge n. 230 del 2005 possono essere rinnovati nei limiti di quanto previsto dai contratti stessi”*.

Il Rettore, evidenziando che in tutti i contratti sottoscritti dai Ricercatori **“Moratti”** in scadenza è espressamente inserita la sopra richiamata clausola di rinnovo e che, pertanto, da un punto di vista tecnico-giuridico, è possibile procedere al rinnovo dei contratti fino a un massimo di un ulteriore triennio, ritiene, preliminarmente, necessario verificare la sostenibilità dei rinnovi in relazione alle risorse finanziarie dell'Ateneo.

In proposito, il Rettore fa presente che dei RTD **“Moratti”** attualmente in servizio presso l'Ateneo, alcuni sono finanziati interamente o parzialmente da risorse esterne, mentre, per altri, i relativi contratti sono a carico del bilancio universitario. Alla scadenza del triennio contrattuale, ciascun RTD **“Moratti”** è rinnovabile fino a tre anni, in forza dell'art. 9, comma 1, Reg. n. 2084/2013 (Regolamento d'Ateneo sui RTD **“Moratti”**); in particolare, l'eventuale rinnovo, da parte dell'Ateneo, dei RTD finanziati integralmente dall'esterno, comporterebbe

l'assunzione a carico dell'Ateneo ex novo delle relative retribuzioni e l'immediato impiego dei necessari punti organico, mentre l'eventuale rinnovo, a carico di finanziamenti di terzi, non comporterebbe per l'Ateneo alcuna spesa ed alcun impiego di punto organico aggiuntivi.

Invece, prosegue il Rettore, l'eventuale rinnovo (integralmente a carico dell'Ateneo) dei RTD parzialmente finanziati da terzi, comporterebbe l'assunzione a carico dell'Ateneo delle relative retribuzioni al 100%, anziché solo pro quota parte, come invece avviene attualmente, oltre l'impiego immediato dei necessari PO, a differenza di un eventuale rinnovo parzialmente a carico di finanziamenti terzi, che, parimenti al primo triennio, non determinerebbe alcun impiego aggiuntivo di punti organico, ma solo il mantenimento dell'attuale spesa stipendiale.

Il Rettore fa, altresì, presente che l'eventuale rinnovo di RTD integralmente finanziati dall'Ateneo non comporterebbe alcun impegno aggiuntivo di PO, ma solo il mantenimento dell'attuale esborso stipendiale.

Il Rettore - manifestando perplessità in merito alla scelta effettuata dalla precedente amministrazione di suddividere il reclutamento dei RTD in più fasi - evidenzia che, dal momento che i contratti scadranno nello stesso periodo, si verificherà un appesantimento del bilancio dell'Ateneo dal momento che, infatti, nel 2014 circa 70 RTD saranno soggetti a procedura di rinnovo contrattuale.

Il Rettore è dell'avviso, quindi, che la problematica vada affrontata con molta attenzione.

Il Rettore, quindi, riferisce che sono state redatte delle tabelle relative a "Ricercatori a tempo determinato settori bibliometrici", "Ricercatori a tempo determinato settori non bibliometrici" che vengono distribuite ai presenti.

Il Rettore - evidenziando che il Fondo di Funzionamento Ordinario assegnato all'Università di Messina ogni anno tende a diminuire - tiene a precisare che ogni scelta che l'Ateneo dovrà effettuare sul reclutamento di personale dovrà essere assunta con equilibrio: si potrebbero confermare tutti i RTD, prosegue il Rettore, con la consapevolezza, però, che, qualora il FFO dovesse essere ulteriormente decurtato, non si potrà procedere al bando di ulteriori concorsi, anche in presenza di un eventuale incremento della contribuzione studentesca, le cui risorse non andranno a coprire i costi del personale, bensì verranno utilizzate per il miglioramento delle strutture e dei servizi che l'Ateneo fornisce.

Il Rettore, quindi, manifesta l'importanza di procedere con una programmazione del personale che non appesantisca il bilancio dell'Ateneo.

Ferma restando la compatibilità con le risorse finanziarie, ai fini del rinnovo dei contratti, non potrà prescindere dalla necessità che i Ricercatori assicurino una elevata produttività scientifica, valutata anche secondo i parametri indicati dal D.M. 76/2012.

Con riferimento a tale ultimo aspetto, il Rettore propone di integrare la positiva valutazione dell'attività svolta, già motivatamente espressa dal Consiglio di Dipartimento di afferenza, con le risultanze sulla produttività scientifica dei *rinnovandi* Ricercatori così come elaborate dalla Commissione Ricerca.

Il Rettore, a tal proposito, informa che la Commissione Ricerca, nella seduta del 16/12/2013, ha, infatti, deliberato:

- I. *di proporre agli Organi di Governo, ai fini del rinnovo dei RTD "Moratti" in scadenza del triennio di contratto:*
 - a) *quale criterio basilare, la qualità della produzione scientifica dei RTD determinata dal posizionamento degli indicatori individuali rispetto alle mediane per la seconda fascia dei rispettivi settori concorsuali e scientifico-disciplinari, secondo quanto disposto dagli allegati A e B al d.m. n. 76/2012. Tali indicatori andranno in particolar modo considerati in rapporto alle pubblicazioni edite nel triennio di contratto;*
 - b) *quali ulteriori criteri valutativi dei RTD, lo svolgimento continuativo di attività didattica, specialmente frontale, eventuali soggiorni all'estero, nonché il coinvolgimento in progetti di ricerca di levatura nazionale c/o internazionale, sempre nel predetto triennio.*
- II. *di proporre agli Organi di Governo, in ragione e per il tempo in cui permanga l'attuale situazione congiunturale di bilancio universitario:*
 - 1) *il rinnovo biennale ai RTD "Moratti" in scadenza del triennio contrattuale, i quali siano complessivamente valutati in maniera ampiamente positiva rispetto al criterio sub a) e adeguatamente positiva rispetto ai criteri sub b);*
 - 2) *il rinnovo annuale ai RTD "Moratti" in scadenza del triennio contrattuale, i quali siano complessivamente valutati in maniera positiva quanto al criterio sub a) ed adeguatamente positiva rispetto ai criteri sub b).*
- III. *di proporre agli Organi di Governo, con riguardo al rinnovo dei RTD "Moratti" in scadenza finanziati in tutto od in parte con risorse esterne, i quali abbiano ottenuto positiva valutazione alla luce dei criteri di cui sopra, che i Dipartimenti universitari siano chiamati a decidere in merito all'erogazione all'Ateneo di somme adeguate a coprire gli oneri del rinnovo, da porre a loro carico, ovvero, in subordine, in ordine all'impiego dei punti organico necessari ai ricercatori ad essi afferenti per addivenire alla misura di legge di 0,50 p.o. ciascuno. Tali punti organico, se impegnati, dovranno essere addebitati alla dotazione complessiva dei singoli Dipartimenti deliberanti;*
- IV. *di proporre agli Organi di Governo, ove possibile e nel rispetto della continuità del rapporto di servizio con l'Ateneo, il differimento del termine iniziale del rinnovo contrattuale per un massimo di sei mesi, salvo eventuali casi di rifinanziamenti esterni immediatamente ed integralmente versati nelle casse universitarie."*

Il Rettore illustra, quindi, un prospetto sinottico risultante da una relazione del Prof. Cuzzocrea, che compendia la produttività scientifica di ciascun Ricercatore da rinnovare, avuto anche riguardo agli indicatori di cui al D.M. 76/2012, che si allega, quale parte integrante, al presente deliberato.

Alla luce delle risultanze emerse da detta relazione, il Rettore propone di rinnovare i contratti dei soprarichiamati Ricercatori di un ulteriore anno, alla scadenza del quale, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, saranno ulteriormente rinnovati solo i contratti per i Ricercatori che hanno superato le mediane Anvur nei settori disciplinari di afferenza, secondo le prescrizioni degli allegati A e B del D.M. 76/2012. In ogni caso, ai fini dell'ulteriore rinnovo, i RTD "Moratti", già valutati in maniera ampiamente positiva rispetto al criterio sub a), non dovranno essere sottoposti ad ulteriori giudizi.

Tale criterio, basato anche sulla qualità della ricerca prodotta, sarà utilizzato, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, anche per i Ricercatori i cui contratti verranno a scadere nei prossimi mesi.

Per i Ricercatori a tempo determinato, i cui contratti sono finanziati in tutto o in parte da risorse esterne, il rinnovo, oltre a essere condizionato dalla qualità della ricerca prodotta, sarà addebitato, per la parte finanziata dall'Ateneo, al Dipartimento di afferenza del Ricercatore sia in termini di punto organico, che di *budget* con riferimento al computo delle future assegnazioni.

Il Prof. Pennisi, pur concordando con l'impostazione formulata dal Rettore, manifesta, comunque, l'opportunità di non rinunciare a profili di alto livello; egli mostra qualche perplessità in merito all'utilizzo dei parametri ANVUR, dal momento che le mediane non costituiscono parametri omogenei sia per i settori bibliometrici che per quelli non bibliometrici (per i quali si aggiunge anche il criterio della peer review).

Il Preside Pennisi manifesta, quindi, l'opportunità che venga giudicata l'attività svolta nel triennio contrattuale.

Il Prof. Maisano - evidenziando la complessità della problematica - concorda con l'operato della Commissione Ricerca; occorre, però individuare criteri diversi da quello della mediana che rischia di essere penalizzante.

Il Prof. Maisano - dell'avviso che occorra tenere presente anche i turn over, considerando la programmazione dei singoli Dipartimenti - manifesta l'opportunità di puntare sulla qualità dei RTD da confermare; la soluzione oggi proposta, comunque, riesce a fronteggiare il problema nell'immediatezza.

Il Prof. Maisano, infine, evidenzia l'importanza di fissare delle regole ben precise, facendo, comunque, presente che è opportuno considerare la necessità, all'interno dei Dipartimenti, di soddisfare il carico didattico, per la cui copertura sono stati reclutati i ricercatori a tempo determinato.

Il Prof. Fera - ritenendo necessario un chiarimento metodologico – riferisce che la Commissione Ricerca, dopo ampio dibattito in merito, ha ritenuto opportuno, con consapevolezza, innalzare al massimo l'indice per la valutazione della qualità di un RTD, così da poter monitorare le potenzialità di ogni candidato; si è voluto verificare, specifica il Prof. Fera, nell'insieme il trend dei tre anni di contratto.

Il Prof. Fera ribadisce che utilizzare le mediane non vuol dire trasformare il rinnovo in una pesante procedura come l'abilitazione, ma verificare il valore dei singoli ricercatori.

Il Prof. Cucinotta – pur condividendo i criteri individuati dalla Commissione, - mostra, però, perplessità in merito a quello relativo alla “mediana” dal momento che nel settore bibliometrico nessuno la raggiunge; il merito tecnico-scientifico è l'unico criterio utilizzabile.

Il Prof. Moschella condivide l'impostazione data dalla Commissione, soprattutto nella parte che prevede *“il rinnovo annuale ai RTD "Moratti" in scadenza del triennio contrattuale, i quali siano complessivamente valutati in maniera positiva quanto al criterio sub a) ed adeguatamente positiva rispetto ai criteri sub b).”*

Il Prof. Chiara – concordando con il Prof. Pennisi – manifesta perplessità sul criterio della “mediana” perché a suo avviso l'area scientifico-tecnologica e l'area umanistica non sono equiparabili.

Il Prof. Chiara è dell'avviso che la proposta della Commissione Ricerca sia di natura politica oltre che amministrativa, poiché saranno i Dipartimenti a valutare se rinnovare o meno, facendo forza su proprie risorse, il RTD.

Il Prof. Neri chiede ove sia la differenza se la proposta è quella di rinnovare tutti per un anno; a suo avviso si dovrebbero favorire quelli che si sono posizionati al di sopra della mediana.

Il Rettore evidenzia che si procederà in tal senso se le risorse in bilancio lo permetteranno.

Il Prof. Cuzzocrea evidenzia che la Commissione ha ritenuto opportuno che fosse valutata la produzione del RTD nel triennio contrattuale; il motivo per cui si è voluto alzare l'asticella è prettamente etico.

Il Rettore evidenzia che la valutazione della produttività dei RTD è effettuata su tutta l'attività svolta e quindi non solo sul triennio contrattuale.

Il Prof. Cuzzocrea sottolinea che è stata valutata tutta l'attività, con particolare riferimento ai tre anni contrattuali; è stata valutata l'età accademica che è determinata dalla doppia valutazione.

Il Rettore – dell'avviso che la proposta formulata dalla Commissione Ricerca sembra essere largamente condivisa – evidenzia, comunque, che alcuni punti, forse andrebbero meglio chiariti: il criterio del rinnovo in base ai criteri per conseguire l'abilitazione nazionale ad esempio risulta insufficiente, dal momento che si potrebbe decidere di richiedere requisiti

più alti rispetto a quest'ultima; inoltre, la mediana può essere inferiore o superiore in base alla natura del Settore Scientifico Disciplinare (infatti se il SSD non è eccellente è più facile superare la mediana)

Seguono alcuni interventi, al termine dei quali,

IL SENATO ACCADEMICO

- UDITA la relazione del Rettore;
- VISTO l'art. 1, comma 14 della Legge 230/2005;
- VISTO il Regolamento 9 febbraio 2010, n. 5, come modificato dal D.R. 23 settembre 2013, n. 1 e in particolare l'art. 9, concernente la procedura di rinnovo dei contratti stipulati ai sensi dell'art. 1, comma 14 della L. 230/2005;
- VISTA la nota prot. n. 2330 in data 20 aprile 2013 del Ministero dell'Istruzione e dell'Università e della Ricerca;
- TENUTO CONTO della relazione della Commissione Ricerca, Innovazione e Trasferimento Tecnologico”;
- PRESO ATTO di quanto emerso nel corso del dibattito;
all'unanimità,

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole in merito al rinnovo per un anno dei contratti dei Ricercatori a tempo determinato sopra elencati, condizionando l'ulteriore rinnovo di un anno al raggiungimento della produttività scientifica come sopra descritta, fermo restando la compatibilità con le risorse finanziarie risultanti dal Bilancio di Ateneo;
- di dare mandato al competente Ufficio della Direzione del Personale e Affari Generali di predisporre i relativi decreti rettorali, così come prescritto dall'art. 9 del Regolamento RTD “Moratti”, per rendere esecutiva la deliberazione, nonché le dichiarazioni di responsabilità di accettazione da parte dei Ricercatori.

Allegati:

- **tabelle RTD da rinnovare**
- **Verbali della Commissione Ricerca sedute del 16 e 19.12.2013**